

LA LIBERA FACOLTÀ DI AGRARIA ATTENDE ANCORA LA STATIZZAZIONE

di Laura Melloni.

Intorno agli anni '70 si innesca, nella vicina provincia di Teramo, un lungimirante processo che porterà alla creazione, nel capoluogo abruzzese, delle attuali Facoltà di Medicina Veterinaria, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze Statistiche. Solo pochissimi anni più tardi, nel 1973, il Consorzio Universitario di Teramo, già

promotore di questo innovativo processo culturale felicemente realizzatosi, dirige la propria attenzione verso il settore scientifico e verso quelle discipline ad esso connesse, che meglio rispondono alle esigenze del territorio del medio-Adriatico. Nasce così l'idea di creare una struttura didattica orientata verso il settore agrario, che possa

fornire un'assistenza tecnica altamente qualificata alle molteplici strutture ed attività agricole del nostro territorio, (basti pensare alle industrie di trasformazione alimentare, alle aziende agricole e a tutti gli altri centri simili che necessitano di personale specializzato). L'idea si concreta ben presto nell'istituzione di una libera Facoltà di

Agraria, studiata per accogliere l'intera popolazione studentesca dell'Italia centrale, stimata in circa 3 milioni di studenti, costretta a dirottare verso sedi geograficamente periferiche, come Perugia (175 Km), Viterbo (220 Km) o addirittura Bologna (330 Km). Come sede definitiva della Facoltà viene scelta Ascoli Piceno, sia per la



L'attuale sede dell'università - Con la statizzazione i locali verranno aumentati con l'uso dell'ex ospedale Mazzoni (Colle dell'Annunziata) - Laboratorio di microbiologia - Scheletro originale di un cavallo per lo studio dell'anatomia fisiologica e zootecnica degli animali domestici - Laboratori di chimica - Centro di analisi dei terreni e di diagnostica fogliare. (Foto Sandro Riga)